

VareseNews

In ricordo di Emilio Donelli

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2007

Riceviamo e pubblichiamo il ricordo di Emilio Donelli, sindacalista Cgil scomparso ieri, 21 febbraio. Domani, venerdì 23 febbraio alle ore 14 a Malnate si terranno i funerali.

Di Emilio ricordiamo il suo passato di partigiano, di quando raccontava come avesse lasciato la fabbrica per rifugiarsi sui monti a difesa di quella democrazia che ha tanto amato.

Il suo motto era quello che il sindacalista doveva stare tra la gente, non sulle poltrone del comando, perché solo così si possono comprendere realmente i problemi della gente.

Sempre rispettoso delle Istituzioni, non ha mai affievolito il suo lungimirante impegno nel portare avanti il progetto della smilitarizzazione della Polizia di Stato, che indicava come presupposto indispensabile per costruire una Istituzione moderna come la gente la voleva, ma anche trasparente e democratica come la volevano i suoi operatori.

E' stato così che è divenuto il punto di riferimento per quei pionieri che lottavano per la riforma della Polizia, ma nello stesso tempo li ha portati al confronto nelle fabbriche, dimostrando così a tutti che anche i poliziotti erano dei lavoratori, e creando un collante tra il mondo del lavoro, gli operai, e le forze dell'ordine, proprio in un momento in cui la lotta sindacale aveva toni accesi.

La battaglia più aspra combattuta in quegli anni da Donelli, è stata quella di difendere tutti quei poliziotti minacciati di trasferimento essendo stati individuati quali attivisti sindacali, in tempi in cui questo era illegale.

La sua forza, la sua determinazione, il suo impegno ed il suo peso politico hanno costretto il Ministero dell'Interno a ritirare quei provvedimenti. Poi è arrivato anche il momento della vittoria, con la Legge di Riforma 121/81, ed è stato così che la storia gli ha dato ragione.

Non dimenticheremo come Donelli Emilio e la Polizia di Stato abbiano potuto lavorare serenamente insieme nel periodo in cui giornalmente la lotta sindacale era al punto di massima tensione, e nello stesso tempo rappresentava il punto di più alta espressione politica.

Poi è rimasto un riferimento per tutti: chi lo ha conosciuto sa che di Emilio incantavano non solo le sue idee, ma anche il modo fermo e paterno con cui le esprimeva, e soprattutto perché nei suoi discorsi non emergevano mai rancori, neppure nei momenti più critici.

Ciao Emilio... Grazie

Gli Anziani della Segreteria di Varese del sindacato Silp/Cgil

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it